

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 3
Estero anno . . . L. 82
id. semestre . . . 46
id. trimestre . . . 28
id. mese . . . 15
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 15. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le inserzioni di 2a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La questione di Candia

Combattimento fra Cristiani e Mussulmani

La Canea, 28. - Ieri, a un'ora di distanza da Retymo, vi fu un combattimento ch'è durato tutta la giornata, fra indigeni mussulmani e cristiani. Due compagnie di soldati, presenti, non parteciparono al combattimento. I mussulmani si ritirarono. Si ebbero delle perdite da ambe le parti. Dicesi che il combattimento sia stato provocato dai cristiani.

La Canea, 28. - Nel combattimento di Erakleion i cristiani respinsero i mussulmani.

I turchi di La Canea tentarono di vetto- vagliare i turchi bloccati a Malasca; ne seguì uno scontro cogli insorti. I turchi ebbero parecchi morti.

I basci buzuck incendiarono Trikaria e Nerokuno.

Conflitto fra insorti e turchi

Atene, 28. - Fuvvi un conflitto a Candia fra gli insorti e i turchi. Si ebbero alcuni morti. Gli insorti notificarono ai comandanti delle squadre che accetteranno soltanto l'unione di Creta alla Grecia.

Sequestro di un piroscalo greco

Atene 27. - Si ha da Canea: Fuvvi uno scontro a Erakleion fra turchi e cristiani. Questi subirono delle gravi perdite.

Atene 27. - Il Governo pubblicherà questa sera un decreto che chiama sotto le armi le classi di riserva 1891-92.

Le navi inglesi sequestrarono il piroscalo ellenico Thesco.

Mosse dei turchi

Costantinopoli 27. - Sono partiti per Andrinopoli due reggimenti di fanteria e due di cavalleria, essendosi sparsa la voce che poteva venire un attacco dalla frontiera bulgara. Otto altri reggimenti saranno pronti a partire, pure per Andrinopoli, fra qualche giorno se si confermerà la notizia dell'umore belligero dei bulgari. Anche la frontiera serba fu in questi giorni rinforzata di 1500 uomini e vennero mandate colà alcune delle batterie di artiglieria che, in precedenza, erano state destinate a Candia. Dall'Asia Minore annunziata la partenza di 72 battaglioni che andranno direttamente ai confini greci.

L'Avenir d'Orient assicura però che difficilmente un così gran numero d'uomini sarà dalle potenze lasciato avanzare. Pare che la prima protesta sia partita dall'ambasciatore italiano, il quale avrebbe dichiarato che se la Turchia poteva con tutta tranquillità operare un simile concentramento di truppe, sarebbe stato un fare oltraggio alla Grecia non permettendole di fare altrettanto. Perciò si dovevano impedire quei movimenti militari che potevano rendere inutili gli sforzi delle Potenze per non lasciar scoppiare la guerra.

Il principe Nicolò

Atene 27. - Mandano da Larissa che il principe Nicolò (il terzogenito del re Giorgio che si trova colà alla testa delle truppe) ha già chiesto ripetutamente al Governo il permesso d'inseguire alcune bande di albanesi, le quali venute dai confini della Macedonia, piombano sui villaggi della Tessaglia e, dopo averli saccheggiate, ritornano donde sono venuti, lieti che le truppe greche non si attentino a valicare il confine.

I villaggi saccheggiate domandano protezione, e le truppe non vedono l'ora di difenderli. Il principe Nicolò soggiunge nei suoi telegrammi che se le invasioni degli albanesi seguitassero, non poteva impegnarsi di tenere in freno le truppe, piene di volontà di gettarsi sugli aggressori.

Il comitato macedone

Vienna 27. - Telegrafano da Sofia alla Wiener Zeitung, che il Comitato macedone rivoluzionario, ivi esistente da molti anni, ha ricevuto dal Belgio 150 casse di armi e munizioni, che speciali incaricati andarono a comprare coi fondi del Comitato. La distribuzione delle armi e delle munizioni comincerà prestissimo e sarà fatta ai soli uomini validi che proveranno essere decisi di andare a combattere il turco in Macedonia. Avendo il corrispondente del giornale viennese fatto notare a chi gli dava queste informazioni che probabilmente la rivoluzione nella Macedonia non sarebbe scoppiata, perchè le Potenze erano decise

ad impedire il conflitto tra la Grecia e la Turchia, gli fu risposto che se ciò fosse accaduto, l'insurrezione della Macedonia sarebbe stata solo differita di qualche mese, cioè sino a quando le Potenze e la Turchia stessa potessero essere colte all'improvviso dalla notizia della rivoluzione macedone.

I nostri

Roma 28. - L'Agenzia Italiana dice che i gendarmi ed i soldati italiani a Creta adempiono al loro dovere con energia: ciò nell'isola produce ottima impressione. Un capitano italiano della gendarmeria internazionale trovò dei soldati turchi che saccheggiavano la casa di un ricco candiotto cristiano. All'ordine ai saccheggiatori di deporre le armi e di arrendersi, questi risposero assalendolo e percuotendolo. Allora il capitano, impugnato un revolver, colpì mortalmente uno dei ladri; con l'aiuto quindi di altri gendarmi, accorsi allo strepito, assicurò gli altri alla giustizia.

Roma 28. - L'Opinione scrive: Le note delle potenze si presenteranno domani ai gabinetti di Costantinopoli e di Atene. I dispacci lasciano supporre che le decisioni dei greci, in seguito all'excitamento degli animi, siano meno conciliative di quanto si prevedeva. Speriamo che si verifichino le prime previsioni nell'interesse della Grecia per la causa che difende, la quale ha le simpatie dell'Europa. L'autonomia è la soluzione più equa e razionale, conforme il diritto pubblico moderno e soprattutto più consona alla volontà ed agli interessi della popolazione cretesca.

Dispacci inglesi

Londra 27. - I gabinetti continuano lo scambio delle idee per concretare le note collettive che si presenteranno prossimamente alla Turchia e alla Grecia. L'accordo delle potenze continua ad essere completo. Si confida sempre che la Grecia finirà per accettare le decisioni delle potenze riguardo a Candia.

Londra 27. - Il vice segretario della Legazione greca smentisce la voce che il re di Grecia accetterebbe le domande delle potenze circa la questione di Candia.

Roma, 27. - Sono partiti per l'Oriente da Messina l'incrociatore torpediniere Caprera, le torpediniere di alto mare Nibbio, Falco, Avoltoio, Sparviero ed Aquila. E' partita dalla Spezia per la Canea la nave sussidiaria Trinacria, carica di 50 siluri e 200 torpedini. Fra giorni partirà l'Eridano carico di altre munizioni e vettovalie.

Dispacci austro-ungarici

Vienna 27. - Il Fremdenblatt annunzia che il governo inglese informò il gabinetto di Pietroburgo che accettava la proposta della Russia circa l'autonomia di Creta.

Vienna 27. - La Neue Presse annunzia che tra oggi e domani si presenteranno ai governi ottomano ed ellenico le note collettive delle potenze riguardo la questione di Candia.

Il Fremdenblatt crede che si consegnerà oggi al governo greco la nota collettiva delle potenze relativamente a Creta. Soggiunge che i rappresentanti delle potenze esprimeranno la speranza, di fronte alle loro unanimi decisioni, di accordare la piena autonomia a Creta, che la Grecia ritirerà da Creta le truppe e le navi, minacciandole irrevocabilmente delle misure coercitive, qualora ciò non avvenisse entro 4 giorni.

Vienna 27. - A proposito delle informazioni del Wolff Bureau da Pietroburgo circa l'attitudine della Russia per la questione di Creta, la Politische assicura che per sue notizie da Pietroburgo, nei circoli meglio informati di Pietroburgo nulla si sa del passo separato che il gabinetto russo avrebbe fatto ad Atene. La Russia non è affatto intenzionata di procedere nell'azione verso la Grecia altrimenti che di pieno accordo ed insieme alle altre potenze.

Budapest, 27. - Camera dei deputati. - Banffy, rispondendo ad una interpellanza di Kossuth, dichiara essere manifeste le intenzioni pacifiche delle potenze; perciò vi è nessun pericolo di guerra. Soggiunge che le potenze sono intenzionate, per eliminare ogni eventualità di conflitto, di organizzare Creta in modo che siavi garantito il ristabilimento dell'ordine e la sicurezza.

Le potenze non permetteranno assolutamente l'annessione di Creta alla Grecia, ma

decisero di assicurare l'autonomia dell'isola sotto l'alta sovranità del sultano e stante la unanimità delle potenze è permesso di sperare che la Grecia ritirerà le truppe da Creta; ma se si rifiuterà, le potenze unanimemente sono risolte di adoperare delle misure coercitive.

La Camera prende atto ad unanimità, applaudendole, delle dichiarazioni di Banffy.

Roma, 27. - L'Opinione scrive: La notizia dell'adesione della Grecia alle proposte delle potenze è prematura; ma è naturale che non siavi risposta, finchè durano le negoziazioni per concretare le note da comunicarsi ad Atene ed a Costantinopoli. Crediamo che le comunicazioni siano imminenti. Confermiamo il pieno accordo delle potenze.

Dispacci francesi

Palermo 27. - Il dott. Barbato e il principe Tasca Cutò sono partiti per Candia. Una deputazione di contadini di Piana dei Greci venne a salutare Barbato prima della partenza.

Parigi 27. - I giornali annunziano che le potenze inviarono agli ambasciatori di Costantinopoli ed Atene le istruzioni nella notifica delle Note collettive ai governi greco ed ottomano in conformità alla proposta della Russia ed alle dichiarazioni di Salisbury alla Camera dei Lordi.

Londra, 28. - Gli ambasciatori a Costantinopoli e i ministri plenipotenziari ad Atene hanno ormai concordato le note collettive da presentarsi ai rispettivi gabinetti. Tali note molto probabilmente si presenteranno domani. Confermarsi che nella nota collettiva da comunicarsi alla Grecia vengono dati quattro giorni di tempo per richiamare la sua squadra e le sue truppe da Creta.

Roma, 28. - La diplomazia è calmissima riguardo la questione di Candia. Si confida nell'effetto della nota identica delle potenze ad Atene ed a Costantinopoli. Appena sarà consegnata, questa nota verrà pubblicata.

Una pagina della storia di Candia

Ora che tutti gli occhi sono rivolti a Candia, l'isola bella e sfortunata, riescono interessanti tutti i particolari del suo passato; e perciò ricordiamo qui la pagina forse più gloriosa della sua storia, anche per una qualche analogia con la situazione odierna.

E' noto che, acquistata nel 1205 dal marchese di Monferrato, i veneziani possedevano l'isola da quattro secoli e mezzo, allorchè la Turchia decideva d'impossessarsene.

Candia era allora fiorente contorno quasi 900,000 abitanti.

Alle minacce del Turco la Repubblica veneta non si spaventò, ma trattandosi di un nemico potente e numeroso chiese soccorso all'Europa.

Il Papa, la Toscana, Napoli e Malta misero insieme 21 galere. Ma gli alleati prima di venire alle mani, si ritrassero per reciproca gelosia dopo essere stati uniti con Venezia 37 giorni in tutto! Così Venezia rimase sola al pericolo ed alla gloria.

L'eroismo da essa dimostrato in questa guerra ha qualcosa d'antico; di leggendario, ed uno storico afferma la difesa di Candia essere non meno famosa di quella di Troia, e certo la più lunga e la più illustre di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Il marchese di Sant'Andrea, consumato nelle guerre ed a parte delle più famose imprese di Europa chiamando scherzi puerili tutti gli assedi che aveva veduti, soleva dire l'attacco e la difesa di Candia sembrar opera di giganti.

Aiutati dai valorosi candioti, i veneziani resistettero mirabilmente all'assedio dell'isola per parte dei turchi guidati dal gran Visir Kioprolì.

La guerra cominciata nel 1644 durò 25 anni, dei quali 3 spesi in continui combattimenti e 22 in assedi. Soltanto nel 1668 la Repubblica Veneta spendeva quattro milioni e mezzo di ducati, somma per quei tempi favolosa.

Dalle storie dell'epoca rilevasi che morivano sotto Candia 119,000 turchi e 40,000 cristiani; che vi furono 56 assalti e 86 sortite, che scoppiarono 472 mine approntate dai turchi e 1173 dai cristiani, che tiraronsi dalle fortezze 509,692 colpi di cannone, consumandosi dagli assediati 170,449 quintali di piombo per palle di archibugio.

Finalmente il 6 settembre 1669 Candia fu costretta a cedere e da quel giorno essa prova le delizie del Governo mussulmano!

Un prete ha scoperto essere superflua la macerazione del lino

Una scoperta utilissima, igienica, umanitaria, è quella fatta dal sacerdote Alessandro Sobacchi, parroco di Camairago (Lodi), già noto, malgrado la sua modestia, per il suo operoso interessamento verso i lavoratori agricoli: basti ricordare la nuova bigattiera da lui introdotta in molti paesi della Lombardia per sollevare e semplificare le gravi fatiche dei contadini.

Ora il buon Parroco, per mezzo di studi e di esperienze si è convinto, che il lino si lavora a meraviglia in tutte le sue fasi senza bisogno di essere macerato, ed ognuno vede quali grandissimi vantaggi risultino dal sopprimere la macerazione del lino.

Innanzi tutto dal punto di vista igienico si riesce ad impedire l'inquinamento delle acque dei pozzi e delle fontane, e l'appesantimento dell'aria, che in molti luoghi porta seri inconvenienti.

Si deve poi contare la grande riduzione del lavoro e la mancanza di tutti i pericoli che il macero porta seco.

Malgrado i pratici inconvenienti verificati universalmente, la macerazione si è sempre seguita, perchè fa perdere al lino la sua tigliosità e consistenza e lo rende friabile, e quindi atto ad essere lavorato con facilità col solito sistema della maciullatura e sgratolatura comunemente usate; dachè richiederebbe maggior tempo e fatica la lavorazione col lino non macerato.

Si credeva ancora, che la macerazione servisse grandemente all'imbiancatura dello stesso lino, dall'osservare che l'acqua risultante dal macero sia molto colorata.

Il parroco Sobacchi trovò il modo di mutare il sistema di lavorazione, adottando una macchina semplicissima, con la quale il lino senza perdere la tigliosità e divenendo friabile può essere lavorato con poca fatica e con molto prodotto senza macerazione.

Dovendo il lino passare tra gli ingranaggi dei due rulli che compongono la macchina, mossi mediante manovella (con movimento di va e viene, il lino si sibra, lasciando cadere piccole reste di legno, ed in un momento si trova confezionato in modo da permettere con un semplice trattamento di spatola di ferro sopra il consueto cavalletto e relativa pettinatura di ultimare la lavorazione. Cosicchè il lino, appena è sbucciato e liberato dal seme e mondato, lo si può subito lavorare colla macchina, se è secco.

L'imbiancamento poi si ottiene facilmente per mezzo della bollitura colla cenere. Tra i vantaggi principali si avrebbe anche quello di un tipo unico di lino lavorato e di rendere più solido ed uniforme il filato.

L'Italia è tributaria all'estero per circa otto milioni in lino, mentre la nostra agricoltura non reude agli stabilimenti italiani di filatura che per due milioni; da molti anni la coltivazione del lino da noi va sempre più restringendosi, perchè non troppo remuneratrice, atteso il troppo lavoro che si richiede non ricompensato dal basso prezzo del prodotto.

Riducendosi pertanto al minimum la lavorazione di questo prodotto agricolo, si potrà ancora rialzare ed estendere la sua coltivazione, con grande vantaggio della nostra agricoltura, sia per la produzione del lino-seme, come anche perchè il campo del lino rende nello stesso anno un altro raccolto di melicotto o di miglio.

Il parroco Sobacchi invita i suoi colleghi di ministero a farsi iniziatori della nuova lavorazione per istruire i contadini.

«Gli increduli poi, egli dice, che avessero bisogno per persuadersi della prova di S. Tomaso, non avrebbero altro che venire a Camairago a trovarmi, dove potranno vedere coi loro occhi e toccare colle loro mani i risultati pratici ottenuti».

Facendo plauso ai nobili sentimenti umanitari che ispirano il sac. Sobacchi, noi gli auguriamo che le sue buone idee trovino pronta e diffusa attuazione.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 23 febbraio 1897.

Comitato Veneto pel Decentramento e le Autonomie

Ieri all'Ateneo ebbe luogo l'annunciata Assemblea generale del Comitato Veneto

pel Decentramento. Presiedeva il prof. Morelli. Vi erano rappresentanti di tutte le Provincie del Veneto.

L'avv. Caperle, a nome della Giunta esecutiva, illustrò con esauriente discorso il programma sottoposto al voto degli aderenti. Si diffuse specialmente a dimostrare la opportunità dell'ordinamento regionale. Fu applaudito.

Troviamo subito di rilevare che il concetto della Regione come venne proposto fu all'unanimità.

Le discussioni e le osservazioni si limitarono a punti speciali. Così, su proposta dell'avv. Botti, venne approvato che alle funzioni della Regione sia aggiunta quella delle eventuali riforme agli Istituti di beneficenza. Essendosi opposti il cav. Ceroni ed il comm. Sicher alla soppressione coattiva dei piccoli Comuni non aventi i mezzi per i servizi obbligatori. Questo argomento, e su proposta del co. Emo quello delle finanze locali, dovranno formare materia di venturi studi e proposte della Giunta esecutiva.

Parlarono pure fra gli altri l'avv. Stivanello e il prof. Truffi, cui risposero il relatore e il presidente.

Dopo di che, essendovi interamente perfetto accordo, tutte le proposte vennero approvate all'unanimità.

Fu pure approvato il regolamento del Comitato e autorizzata la Giunta a concretare assieme coi rappresentanti dei Comitati Piemontese e Lombardo un programma minimo di riforme sulle quali vi è accordo tra i Comitati stessi e quello Veneto e a concordare in base ad esso la propaganda particolarmente in vista delle prossime elezioni generali.

Dall'avv. Botti e dal cav. Ceroni viene proposto un elogio al relatore della Commissione avv. G. B. Zanetti.

La riunione dei rappresentanti dei tre Comitati avrà luogo nei giorni 6 e 7 marzo p. v. a Verona.

ITALIA

Firenze - Un uomo che ha il cuore... a destra. - Giorni addietro nell'infermeria della Clinica, veniva ricoverato il fornaio Ferdinando Picchianti di anni 64, che era affetto da ezema alle gambe.

I medici gli fecero l'ascoltazione del cuore e con loro grande meraviglia non ne udirono i battiti. Sottoposto al Picchianti ad una visita più accurata, i sanitari constatarono che il cuore pulsava a destra.

Il Picchianti ha goduto fin qui ottima salute. Egli verrà condotto nella Clinica del prof. Grocco. Probabilmente su lui saranno fatti degli esperimenti coi raggi Roentgen che riusciranno di sommo interesse per la scienza, in rapporto a questo caso di deiscordia.

Napoli - Fabbrica di biglietti falsi. - In seguito ad indagini della Questura, l'altra mattina venne scoperta una fabbrica di biglietti falsi da due, da cinque e da dieci lire in esercizio dal 1888, in casa dell'orefice Mazzarella Pasquale e dei suoi figli Luigi, Gennaro e Salvatore, tutti impregiudicati.

Con questi fu anche sorpreso ed arrestato il noto grossista Califano Luigi.

Furono sequestrati gli ordigni della criminosa industria, comprese le piastre metalliche con la incisione dei biglietti del taglio suindicato, nascoste in un mobile appositamente costruito.

Verona - Incendio nella sagrestia della Cattedrale. - Alle ore 23 di venerdì si sviluppò un gravissimo incendio nella sagrestia della cattedrale, distruggendo gli arredi sacri, gli oggetti d'argento e d'oro accumulati. Il danno è imprevedibile, certo enorme.

Vicenza - Un atto municipale che si è messo nella via del dovere. - Scrivono da Vicenza in data 25 u. s.: « Favorita da una splendida giornata, che potrebbe dirsi di primavera, ebbe luogo oggi la processione votiva al Monte Berico.

La città era animatissima; per tutte le contrade un'insolita moltitudine di cittadini e di persone venute espressamente dai vicini paesi a sciogliere il voto alla Vergine protettrice di Vicenza, desiosi certo di vedere la rappresentanza cittadina, unita al suo clero ed al suo Vescovo, salire il sacro colle a pregaria che ci tenga lontani i flagelli dell'ira di Dio.

Alle 11 precise mosse dalla Cattedrale l'imponente corteo, costituito dalle confraternite del SS. di tutte le Parrocchie, dalla Scuola dell'Angelo Custode e di S. Carlo, seguite dagli alunni tuti del Seminario, dal Venerando Capitolo, quindi da S. E. il Venerabilissimo nostro Vescovo, che al suo fianco sinistro aveva il primo magistrato della città, l'illustre sindaco co. Roberto Zileri Dal Verme susseguiti dall'intera Giunta Municipale, con ai lati i valletti ed i 6 uscieri, e finalmente alcuni consiglieri provinciali e comunali, nonché una rappresentanza della Banca e della stampa cattolica cittadina.

La processione sfilò ordinata e devota fra due muraglie di persone, sul cui volto si leggeva la soddisfazione pienissima in vedere la rappresentanza cittadina unita al Clero ed al Vescovo.

Ma più di tutto destava grandissima soddisfazione il vedere il sindaco a fianco di S. E. Mons. Vescovo, la cui presenza era il discorso di tutti.

Al Monte Berico lo spettacolo fu imponente. Si può dire che tutta Vicenza era là, ed era lieta di questo accordo dalla fede.

Viva Vicenza cattolica!

ESTERO

America - Terribile catastrofe a Buenos Aires. - I giornali di Buenos Aires, giunti coll'ultimo postale, recano i particolari d'una orribile catastrofe avvenuta colà la notte del 24 gennaio, catastrofe generata dalla esplosione di materie incendiarie, polveri piriche e fuochi arti-

ficiali scoppiati nella fabbrica dell'italiano Francesco Volpi e per la quale si hanno a deplorare 10 morti ed 11 feriti, in gran parte italiani.

Era di poco passata la mezzanotte quando di improvviso si udì un rombo formidabile, pari allo scoppio di un centinaio di mine, seguito dal repentino crollo di muri e di soffitti insieme al subitaneo elevarsi di una densa colonna di fumo.

La violenza dello scoppio fu tale che anche parecchie case vicine saltarono in aria, diventando in breve un mucchio enorme di rovine.

Il primo cadavere che venne trovato fu quello dell'italiano Emilio Borra, il garzone della fabbrica di fuochi che, dalla violenza dell'esplosione venne lanciato, mezzo bruciato ed asfissiato, fino tra le macerie di una casa vicina, ove fu raccolto già morto, orribilmente carbonizzato.

Poco dopo venne trovato, tutto contuso e morto per asfissia, un altro italiano, certo Antonio Naccari, d'anni 3, nativo di Catanzaro. Quindi, dato mano caloramente allo sgombero delle rovine di un almaccen, fu trovato certo Bossati gravemente ferito, salvato miracolosamente dalla morte per essergli spezzato addosso il letto che lo proteggeva dai rottami della volta crollante; accanto a lui fu trovata la figliuola colta testolina orribilmente staccata dal busto.

Venne estratto quindi il cadavere di certo Branello Rodriguez e finalmente di sotto le macerie fumiganti delle stanze occupate dalla famiglia Fazio furono estratti i cadaveri di Dalmazia Fazio di Giovanni Fazio (figlio), di Sara Fazio: Estela Fazio gravemente ferita ed ustionata morì poco appresso.

La bambina Anna Rodriguez, d'anni 3, estratta gravemente ferita, morì all'Ospedale poche ore dopo.

La causa del disastro si attribuisce ad un'imprudenza del garzone della fabbrica, Emilio Borra, il quale volse che nell'andare a letto abbia lasciato cadere uno zifanello acceso sopra un pacco di fuochi artificiali, causando in tal modo la catastrofe, di cui fu egli la prima vittima.

Le vittime, per quanto si potè sapere sinora sono dieci ed i feriti undici, quasi tutti gravemente. In quanto ai danni materiali è impossibile per ora farne un calcolo approssimativo, ma certo sono enormi.

Belgio - Due cavalli fulminati dalla elettricità. - Un curioso accidente è accaduto a Bruxelles l'altro giorno.

Un carro tratto da due cavalli, appartenenti ad un impresario di trasporti di Laeken, percorreva il boulevard Botanique, quando un filo telefonico si ruppe e cadde sul cavo aereo che serve alla trazione della trauvia elettrica.

L'estremità del filo toccò la testa dei due cavalli, i quali caddero fulminati.

Fortunatamente il conduttore non riportò alcun guaio.

Ognuno può figurarsi la sorpresa e lo spavento della folla, che ivi non tardò ad agglomerarsi.

Un agente di polizia, accorso subito, comprendendo di che si trattava, ebbe la presenza di spirito di tagliare il filo di ferro con una sciolabola. Ma, per quanto prontamente avess'egli agito, la fortissima corrente elettrica trasmessa dal filo telefonico a tutta la rete fu causa di notevoli guasti all'ufficio centrale dei telefoni, ove parecchie signorine ricevettero forti scosse, e molte comunicazioni rimasero istantaneamente deteriorate.

Ne seguì un vero panico; le impiegate, rendendosi conto di che si trattava e del pericolo che correvano, interruppero il servizio finché pochi istanti appresso, l'amministrazione venne informata e dalla causa dell'incidente e del ristabilimento dello stato normale delle cose.

Dalla Provincia

S. Daniele

28 febbraio 1897.

Girella. - Si è manifestato ai 25 febbraio sulla Patria del Friuli in un articolo di risposta. Veramente non è una risposta, ma una terribile invettiva da tribunale. In essa, egli con frasi tutte cavalleresche, ma senza ombra di nobiltà, ha mostrato la sua valentia nell'intaccare tutto e tutti. Figuratevi che nella sua risposta chiama l'articolista del Cittadino - spudorato calunniatore - imbecille senza confronto - bifolco scrittore; tanto è vero il proverbio che la botte dà del vino che ha.

La prima parte della risposta versa sul difendere la nuova latteria sociale - sorta a vantaggio del proletario, a danno degli usurai che lo strozzano e dei capitalisti che ne fanno monopolio. In queste parole si scorgono allusioni temerarie che intaccano persone, le quali possono camminare a testa alta pel paese.

Per esaltare il nuovo sodalizio non occorre offendere alcuno, perchè tutti sanno ch'esso, presieduto come è dal nob. cav. dott. Valentino Farlati, presidente di tribunale in riposo - uomo di ferme convinzioni e di più fermo carattere - senza pretese e di nessuna albagia - dovrà dar ottimi risultati.

La seconda parte della risposta, mentre mette in canzonella i SS.mi Sacramenti della chiesa e deride la sepoltura ecclesiastica quale bottega dei preti - lancia ai medesimi una parola di diffamazione, alla quale sapranno rispondere per le rime - ma ci asteniamo, saputo che si è sporta querela e che la risposta la darà il Codice Penale.

Un serio tirocinio di magistratura metterà forse la testa a segno a quel caro giovanotto.

Atrèo.

Ragogna

Figlio esemplare! - Venne denunciato Pividori Marzio perchè percosse con pugni e schiaffi il di lui padre Domenico, procurandogli lesioni giudicate guaribili in meno di giorni dieci.

Donna sospetta. - Venne deferita certa Spangher Maria perchè ritenuta sospetta autrice d'aver involato con destrezza a Leonaruzzi Pietro un'orologio con relativa catena d'argento del costo di L. 25.

Codroipo

Un sospetto delinquente denunciato. - Venne denunciato Bressanutti Giacomo, siccome ritenuto sospetto autore d'aver tagliato ed asportato dal campo aperto di Zanelli Francesco N. 9 piante di acacia recandogli il danno di L. 30.

Cividale

Incendio. - Verso le ore 11 1/2 del 23 febbraio scorso si manifestò il fuoco ad un cumulo di canne in aperta campagna in danno di Cassina Domenico per L. 150 comprese dieci piante di viti ed una di ciliegio.

Rodda

Incendio. - Cencig Giuseppe s'ebbe incendiato il fienile risentendo un danno non assicurato di L. 300. Bruciarono circa 10 quintali di fieno.

Tramonti di Sopra

Legnicoltura. - Vennero denunciate quattro persone del luogo, perchè tagliarono ed asportarono da un bosco aperto di proprietà comunale, delle legna per il complessivo importo di L. 10.

Tramonti di Sotto

Come sopra. - Vennero quivi denunciate tre persone perchè ognuna per conto proprio tagliarono ed asportarono tante piante di pino per un importo di L. 50, in danno del comune.

Aviano

Per il fuoco? - Ignoti, dal campo aperto di Bazzan Sebastiano tagliarono ed asportarono delle viti causandogli un danno di L. 5.

Cose di casa e varietà

Diario Saero

Martedì, 2 marzo - S. Adelaide r.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 2 marzo - Codroipo - Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 1 marzo 1897

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 98 | Stato atmos. piovoso

Min. Ap. notte 84 | Vento N W

Barometro 752. | Press. calante

Feri Vario.

Temperatura: Massima 18.9 - Minima 7.8

Media 12.63

Acqua caduta mm. - Neve

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore Europa Centr. 6.50 | Leva ore 5.49

Passa al meridiano 12.19.32 | Tramonta 13.25

Tramonta 17.52 | Età dei giorni 28

Atti della deputazione prov. di Udine.

Nelle sedute dei giorni 1, 8 e 22 febbraio 1897 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

- Rifutò di assumere la spesa di mantenimento di un bambino illegittimo nato nell'Ospitale di Ceneda.

- Tenne a notizia le informazioni in ordine al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale durante il decorso mese di dicembre 1896 si trovavano ricoverati n. 683 maniaci che durante il mese di dicembre ne entrarono 31 e ne uscirono 21, dei quali 13 perchè guariti o migliorati e 8 perchè morti per cui a 31 dicembre 1896 si trovavano ricoverati n. 693 maniaci, cioè 10 più che nel mese precedente, 53 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 82 più della media dell'ultimo decennio a 31 dicembre.

- Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 32 maniaci poveri appartenenti alla Provincia di Udine.

- Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli. Rifutò l'assunzione a carico provinciale della spedalità del maniaci Gasparini Pietro fu Bernardo di Barcis ricoverato in Pordenone d'ordine dell'autorità giudiziaria.

- Deliberò in via d'urgenza di ricorrere alla 4.a sezione del Consiglio di stato contro una decisione della Giunta Provinciale amministrativa che addossò alla Provincia la spesa di mantenimento di Neardi Maria figlia illegittima di una suddita austriaca.

- Autorizzò varie ditte ad eseguire dei lavori in aderenza alle strade provinciali. - Nominò il sig. Croattini Pietro applicato di contabilità negli Uffici provinciali in sostituzione del signor Tavan Francesco collocato a riposo.

- Liquidò la pensione a favore del dottor Bianchi Girolamo già medico chirurgo a Manzano e del dottor Farutti Vincenzo già medico chirurgo a Zoppola.

- Approvò il progetto Bragadin di parziale rettificazione della strada della Motta fra S. Vito al Tagliamento ed il ponte di San Marco.

- Autorizzò l'esecuzione di taluni lavori nella caserma dei rr. Carabinieri di Udine e di Codroipo.

- Autorizzò una licitazione per la vendita di un ritaglio stradale presso Ovaro salve riservate le deliberazioni del Consiglio prov.

- Non accolse la domanda d'indennizzo pel passaggio di carriaggi su fondo di Martina Angelo durante le piene del Torrente Cosa in prossimità alla strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Autorizzò di pagare:

- A diversi Comuni L. 1008.60 in causa di rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri e tranquilli nell'anno 1896.

- All'Ospitale civile di Udine L. 18989.63 in causa dozzina di dementi poveri ricoverati in Udine e Ribis nel IV trimestre 1896.

- Alla Banca di Udine esattrice di detto Comune L. 4376.35 in sei rate bimestrali per imposta sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile non rifondibili dell'anno 1897.

- Alla suddetta L. 13821.66 in sei rate bimestrali per imposta di ricchezza mobile 1897 sopra vari cespiti.

- Alla Presidenza dell'Ospizio Esposti di Udine L. 58000.- in sei rate bimestrali quale sussidio per l'anno 1897.

- Al sig. Misani cav. Massimo preside del R. Istituto tecnico di Udine, L. 1625 in causa assegno per l'acquisto del materiale scientifico nel 1.o trimestre 1897.

- Alla R. Tesoreria di Udine L. 46755.29 in sei rate trimestrali in causa contributo provvisorio per le opere idrauliche di seconda categoria decennio 1896-1905.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente

G. Gropplero

Il Segretario

G. di Caporiacco

Per la vita di D. Bosco

Il voluminoso lavoro che si sta preparando in Torino sulla vita di D. Bosco essendo ormai al termine, si fa nuova istanza, che quanti avessero relazioni di fatti, manoscritti od altre memorie del servo di Dio, che non fossero state comunicate per tale lavoro, si degnino di farne al più presto comunicazione almeno per mezzo di copia autentica, al molto reverendo Don G. Batta Lemoyne all'Oratorio Salesiano di Torino. Ne sarà serbata la più viva riconoscenza.

Vigilanza finanziaria sui laghi Maggiore di Garda e di Lugano e sulla Laguna di Venezia. - Concorso per posti di macchinista e di fuochista.

Con ministeriale decreto 22 corrente è stato prorogato al 1 aprile 1897 il termine per la presentazione delle domande al concorso suddetto.

Per conoscere le modalità relative al concorso stesso rivolgersi a questa Intendenza di finanza.

Pro Candia

Venne pubblicato il seguente avviso:

Cittadini!

Da Candia, rossa di sangue, fumida d'incendi, un grido straziante si leva: « Armi per gli uomini, pane per gli infermi, per i vecchi, per i fanciulli! »

Prima all'appello risponda l'Italia, che attinse dall'Ellade la sua civiltà; risponda Udine, che ricorda l'obbrobrio del dominio straniero e le lagrime e il sangue che la redensero.

Ma la Grecia, che in faccia al turco ed all'avversa Europa rialzò il vessillo dell'indipendenza, attende, supremo conforto, il consenso dei popoli.

Le flotte delle grandi potenze bombardino Candia, da settantacinque anni pugnante per la libertà; i reggitori d'Europa facciano complici del barbaro oppressore ma dica la storia che di tanta iniquità non son responsabili i popoli. E all'isola eroica, ad Atene, voli augurale il fraterno saluto.

Cittadini!

Per affermare questi sentimenti intervenite al Comizio che sarà tenuto Martedì 2 marzo alle 2 pomeridiane, nel Teatro Minerva (gentilmente concesso dall'impresa Vernier) e in cui parlerà per tutti l'avv. Erasmo Franceschini.

Il Comitato

GIUSTO MURATTI, Presidente

Società Calzolari - id. Cappellai - id. Ciclistica « Friuli » - id. Corale Mazzucato - id. Dante Alighieri - Circolo Democratico - Istituto Filodrammatico T. C. - Società Fornai - id. Ginnastica - id. Parrucchieri - Soc. Friul. Reduci e Veterani - id. Sarti - Circolo Socialistico - Migotti Pietro - Coppadoro Angelo - Mamoli Giorgio - Antonini Lino - Pari Giulio Andrea.

Appendice

Paderno 28.

Ma'grado aspettassi! - schiarimenti in cotesto pregiato giornale sull'articolo inserito martedì 23 corr. a riguardo della famosa mascherata di domenica 21 u. d. in Paderno, nulla ho potuto vedere che illuminasse il pubblico imparziale sul fatto, a parer mio più importante, di quella mascherata.

Ed è precisamente questo: « che sul momento in cui la baldoria era massima

« passò in carrozza per di là il sig. Lorenzo Davide Bessone, presidente effettivo della Banda Padernese, il quale venne accolto da quella ciurma con frenetici urli di: « Viva il Presidente della nostra Banda! Viva Roma intangibile! abbasso i preti! » urli a cui egli si degnò rispondere con ripetuti inchini.

Non faccio commenti: ai lettori imparziali del Cittadino a giudicare se quel passaggio era casuale, e se la mascherata-baldoria era preparata o no, e da chi! Sfidiamo qualunque a smentirci.

Annesionista al sicuro

Verso le ore 11 1/2 di sabato scorso nella strada di circonvallazione in prossimità all'off. Volpe-Malignani venne dalle guardie di città, arrestato il pregiudicato Pietro d'Agostino di Giuseppe d'anni 31 di Udine calzolaio abitante ai casali di S. Osualdo, perchè poco prima aveva rubato un portafoglio con L. 39 in danno del facchino Carpani Francesco di Angelo.

Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine

A datare da oggi la Banca di Udine è facollizzata a pagare i Coupons dell'esercizio 1896, di questa società.

Per Giacinto Gallina

Si è costituito anche a Udine un Comitato per commemorare Giacinto Gallina composto dai signori Cappellani avv. Pietro, Caratti avv. Umberto, D'Aste prof. T. I., Fracassetti prof. Libero, Franzolini prof. Fernando, Fulvio Giovanni di Cividale, Indri Domenico, Leintemburg avv. Francesco, Marchesi prof. Vincenzo, Marcovich cav. Giovanni, Mason Giuseppe, Morgante Ruggero sindaco di Cividale, Morpurgo Elio, deputato al Parlamento Nallino avv. C. L. — L'altra sera il Comitato s'è riunito al completo, nominò presidente il comm. Morpurgo, deliberò che la commemorazione abbia luogo il 15 marzo (trigimimo della sua morte) nella sala dell'istituto tecnico e parlerà il prof. T. I. D'Aste.

Il turto delle raccomandate

Il valore approssimativo delle raccomandate rubate a Mestre è di lire duecentomila.

In Tribunale

Udienza del 26 febbraio

Cautero Romano fu Giacomo d'anni 29, Cautero Giuseppe fu Giacomo d'anni 18 Roncuazzi Regina fu Valentino vedova Cautero d'anni 55 tutti di Rizzolo imputati d. oltraggi e violenza al Delegato di P. Si Almasio Romualdo, furono condannati il primo a L. 150 di multa e mesi 4 di reclusione, il secondo ad un mese e giorni 20 di reclusione; la terza a mesi due di reclusione e L. 91 di multa.

Chialchia Pasqua di G. B. d'anni 20 da Castions di Strada domestica imputata di truffa fu condannata a mesi sette e giorni 23 di reclusione nonché alla multa di L. 291.

Pensiero morale

Non v'ha più terribile dispartismo di quello che porta la maschera di libertà.

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza:

Table with market prices for various goods like Granoturco, Cinquantino, Castagne, Fagioli di pianura, Fagioli alpiani, Pollame, Uova e Burro, Foraggi.

Il Lunari de la Sossie Furlane

Trovandosi disponibili presso la tipografia del Patronato diverse copie di detto lunario, i M. M. R. R. parroci potranno averle al prezzo di L. 6 per cento e cent. 10 la copia. Per spedizioni, le spese di Posta sono a carico dei sig.ri mittenti.

STATO CIVILE

bollettino settimanale dal 21 al 27 febbraio 1897

Nascite: Nati vivi maschi 11 femmine 13, morti 1, Esposti 2, Totale N. 28. Morti a domicilio: Francesco Saccardo fu Angelo d'anni 52 parucchiere, Ugo De Paoli di mesi 2, Maria Fabretto di Osualdo di giorni 21, Giuseppe De Vit fu Valentino d'anni 58 agricoltore, Maria Croattino di Pietro d'anni 2 e mesi 4, Ernesto Rizzi di Carlo di mesi 8, Pietro Raffaelli fu Filippo d'anni 58 industriale, Giovanni Chiaba fu Bartolomeo d'anni 70 vassio, Antonio Fabiani di Giuseppe di giorni 41, Benedetto Fabiani di Giuseppe di giorni 43, Anna Castellani fu Giuseppe d'anni 43 casalinga, Alessandro Tassoni di Pietro d'anni 1 e mesi 6.

Morti nell'ospitale civile: Francesco Vidussi fu Angelo d'anni 76 braccante, Giorgio Minotti fu Bertrando d'anni 71 falegname, Anna Forte-Zuttior fu Antonio di anni 68 contadina, Giacomo Molaro fu Gio. Batta d'anni 48 braccante, Maria Mazzolini-Venier fu Leonardo d'anni 51 contadina, Giovanni Battista Zuliani fu Pier Antonio d'anni 56 agricoltore.

Morti nell'Ospizio degli Esposti: Artemisia Ariato di mesi 3. Totale n. 19 dei quali 3 non appartenenti al comune di Udine.

Matrimoni: Attilio Comuzzi falegname con Fiorenza Joppi casalinga, Pietro Dorigo conciapelli con Carolina Bosdavig casalinga, Giovanni Pravisani possidente con Francesca Calderan cameriera, Francesco Gabai fornajo con Guglielmina Cuttini operaia, Pietro Bujatti agricoltore con Lucia Bassi contadina, Barone Luigi Airoldi di Robiate tenente di cavalleria con Olga Giacomelli agiata, Luigi Costantini cameriere con Teresa Clocchiatti seggiolata, Leopoldo Asti damascio con Irene Danalutti casalinga, Giovanni Battista Filippi maniscalco con Maria Tonsigh sarta, Osualdo Luigi Zaccaria caffettiera con Gioseffa Bartolini sarta, Antonio Miani agricoltore con Teresa Lorenzini serva.

Pubblicazioni di matrimonio: Luigi Zilli agricoltore con Maria Del Torre setaiuola, Giuseppe Serafini manovratore ferr. con Vittoria Francescato setaiuola, Giulio Cavenago cameriere con Elisabetta Sinconig casalinga, Domenico Gremese braccante con Domenica Nicli serva.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 27 febbraio 1897. Venezia 18 60 54 85 81, Napoli 63 47 71 78 80, Bari 21 53 16 46 56, Palermo 90 8 40 63 41, Firenze 37 86 21 7 8, Roma 9 2 79 81 28, Milano 38 40 47 52 39, Torino 3 28 57 83 6

ULTIME NOTIZIE

(DISPACCI PARTICOLARI) Le elezioni generali

Roma 28. — Il Tanfolla annunzia che il 4 marzo si presenterà alla firma reale il decreto che scioglie la Camera e convoca i comizii pel 21 marzo.

La presidenza della Camera: Roma 28 — Assicurasi che Rudini porterà candidato alla presidenza della Camera l'on. Zarnardelli.

Il discorso Giolitti: Roma 28 — Il discorso dell'on. Giolitti Cavaglio avrà luogo il 7 marzo.

Lo sciopero dei beccai: Roma 28 — Un manifesto del sindaco annunzia che continuando la chiusura degli spacci di carne si applicheranno le contravvenzioni e si renderanno permanenti gli spacci comunali aperti per la circostanza.

La conferenza sanitaria: Venezia 27 — Stamane la Commissione generale tecnica della conferenza sanitaria lesse il rapporto riassuntivo dei propri lavori, redatta dal dottor Verneremgen. Nel pomeriggio la conferenza tenne seduta plenaria. Approvò ad unanimità il rapporto suddetto, votando un plauso al presidente Brouardel e al relatore.

La morte di un Vescovo: Cassino 28. — Giuseppe Quandel, benedettino, Cassinese, abate di Montecassino e Vescovo della diocesi di Cassino è morto la scorsa notte.

50,000 voti di maggioranza: Berna 28. — Oggi vi fu il voto per referendum sulla legge tendente ad istituire una banca federale di stato. La legge fu respinta con una maggioranza di oltre cinquantamila voti.

Dispacchi particolari commerciali: NAPOLI, 27 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 70,75 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 70,75 — pel 10 maggio 71,40 — pel 10 agosto 71,40 — pel futuro 71,26 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 63,13 — pel 10 gennaio — pel 10 marzo 63,35 — pel 10 maggio 63,87 — pel 10 agosto 64,25 — pel futuro 64,78.

Grani

VERONA, 25 — Frumenti, frumentoni e risi fiocchi. Frumento fino da L. 23,00 a 23,50 — buono mercantile da 22,50 a 23,75 — basso da 22, — a 22,25. — Granoturco pignoletto da 13,00 a 13,25 — nostrano colorito da 12,75 a 11, — basso da 11, — a 11,25 — Sagala nuova da 16, — a 17, — Avena nuova da 14,00 a 14,25 — Risone nostrano da 20, — a 25, — bertone da 20, — a 24, — giapponese riprodotto da — a — fiorettoni da 47,50 a 48,50 — Riso fioretto da — a — fino fino da 45, — a 46, — mercantile da 43, — a 44, — basso da 39, — a 41.

Cereali: NUOVA YORK, 27 — Frumento rosso D. 0.88 7/8 — Granoturco D. 0.28 — Farina estrattate da 3,50 a 3,70 — Nolo cereali Liverpool D. 23/4.

Coloniali: NUOVA YORK 27 — Caffè mercato sost. — Caffè Rio fair C. — 9 5/8. Caffè Rio good 9,25 — Zucchero mascabado N. 12 2 13/16 — Vendita Caffè Rio nella settimana sacchi N. — — Depositi nei porti dell'Unione N. — —

Sete: LIONE, 27 — Transazioni seguite; tendenza ferma. Passarono alla condizione:

Table with columns: Qualità del Petrolio, Marca, Prezzo per Cassetta, Peso netto per assett. Includes Americano, Europeo, Greggia, Pesato.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 febbraio a L. 105,70. (Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 febb. al 1 marzo per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,90.

Notizie di Borsa: 1 marzo 1897 — Rendita: Ital. 5 0/0 contanti L. 94,40, fine mese > 94,65, Obbligazioni Asse Eccl. 5,0/0 > 95, Rendita austriaca F. 101,20.

Obbligazioni: Ferrovie Meridionali L. 306, Italiane 3 0/0 > 290, Fondiaria d'Italia 4 0/0 > 465, Banco Napoli 4 1/2 > 485, Ferrovie Udine-Pontebba 5 0/0 > 400, Fond. Cassa Resp. Milano 5 0/0 > 462, Prestito Provincia di Udine > 511.

Anioni: Banca d'Italia > 724, di Udine > 120, Popolare Friulana > 125, Cooperati a Udinese > 30, Cotonificio Udinese > 1300, Veneto > 265, Società Tramvia di Udine > 60, Ferrovie Meridionali > 666, Mediterraneo > 506.

Cambi e valute: Francia chbque L. 105,70, Germania > 130,50, Londra > 26,60, Austria e Banconote > 221,75, Corone > 110,50, Napoleonici > 21,14.

Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi TENDENZA: incerta.

Advertisement for 'Cio' che attira' featuring a bottle of 'Maraschino Crème' by R. Vlahov. Text includes 'Antonio Vittori, gerente responsabile.' and 'CASA FONDATA NEL 1861.'

Carne di Manzo e di Vitello 1.ª Q.tà a buon prezzo. In Via Pellicceria palazzo del Monte di Pietà, vendesi carni di prima qualità ai seguenti prezzi: I. Manzo e Vitello magro L. 1,30 al chilo, II. > > > 1,20 > >, III. > > > 1,10 > >, IV. > > > 0,80 > >.

Advertisement for MARTINUZZI FRANCESCO, Piazza S. Giacomo-Angelo Giacomelli, Casa propria. Spe ialiità Arredi Sacri e stoffe per ecclesiastici. Tele rosa per confraternite, tappeti per coro, damaschi seta, lana cotone, rasi e moirè seta, stoffe uomo e donna, drap de Dame, flanelle bianche e colorate per camicie. Tele cotone, tovagliate candide, jute per mobili, guipour per tende, maglie lana e cotone, fazzoletti di filo e cotone, fabbricazione propria tralici e lana da letto, coperte lana, cotone, copertori e impermeabili. Prezzi di tutta onestà. Gratis — Campioni e prezzi a richiesta.

Advertisement for Società Cattolica di Assicurazione della Grandine e dell' Incendio. Anonima Cooperativa — a Capitale illimitato. Sede in VERONA. DIREZIONE GENERALE: Via S. Eufemia, n. 11. 1.º ESERCIZIO — BAMO GRANDINE. Capitale assicurato L. 2.731.000 — Sinistri pagati L. 128.000. Sub-Agenzie. In tutti i principali capoluoghi. Agente generale per la provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI. Udine — Via della Posta, N. 16 — Udine.

Advertisement for Favorevole occasione Presso la cappelleria F. D'Agostino. Succ. A. R. CAPOFERRI. Trovasi un grande e sceltissimo assortimento di cappelli e beretti da soddisfare anche le richieste più esigenti. Appena arrivati anche i Rose di Londra F.lli Albertini di Intra, FLECTOR NON FRANGOR, e di tutte le altre importanti case Italiane ed estere. N. B. — I Rose ed i Albertini sono di qualità assolutamente Extra da non confondere con quelli fin' ora messi nel commercio. Per i prezzi, non si teme nessuna concorrenza. Visitate la mostra e se non basta, troverete dell'interno del negozio ciò che volete.

Advertisement for Per impianti e seminagioni ora che la stagione è favorevole, rivolgetevi allo Stabilimento agro-orticolo S. BURI e Comp. in Via Pracchiuso - Udine con filiale in Strassoldo (Ilirico) dove troverete ogni sorta di piante per parchi, giardini, viali ecc. ecc. GELSI GIAZZOLA D'INNESTO. Fruttiferi in distinte varietà — Piante da fiore e Palmizii — Completo assortimento di semi da ortaglie, semi da fiore e sementi per grande coltura. Prezzi mitissimi — Catalogo gratis a richiesta.

Advertisement for G. FERRUCCI - UDINE. ANTIMAGNETICO. Nuovo Railway Regulator ANTIMAGNETICO. È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza. BREVE MODO DI PRATICARE IL SANTO ESERCIZIO DELLA VIA CRUCIS per S. LEONARDO da P. M. Si vende al prezzo di cent. 10 la copia, presso la Libreria del Patronato, Via della Posta, 16, Udine. THE MUTUAL LIFE. (Vedi avviso in quarta pagina)

LA FILANTROPICA

Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34

Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a Lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno ragionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 50/100 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.